

FUMATA NERA IN PREFETTURA AL TERMINE DELLA RIUNIONE CON I SINDACATI

Amt: il 5 luglio nuovo sciopero, sit-in e corteo

Fumata nera nella riunione che si è svolta ieri in Prefettura con i sindacati autonomi Faisa-Cisale e Fast-Confasal in merito alla vertenza Amt. Da qui la proclamazione di un altro sciopero per giorno 5 luglio con sit-in e cortei di protesta.

«Una situazione insostenibile e paradossale - si legge in un comunicato - venutasi a creare a scapito dei lavoratori, che vedono lesi i propri diritti a fronte di un'illegittima e quanto mai arbitraria applicazione dell'ultimo contratto, costretti peraltro a subire le ire dei cittadini che non possono utilizzare in maniera ottimale il

mezzo di trasporto pubblico urbano. Mentre gli autisti devono svolgere la propria attività in un contesto difficile per quanto riguarda l'efficienza e il numero di vetture in esercizio, i controllori hanno a che fare con un'utenza esasperata che scarica le proprie tensioni su di loro (vedi la tentata aggressione avvenuta su una linea del Brt). A fronte di una montagna di debiti accumulati nell'arco degli anni, nessuna programmazione seria ci è data conoscere, il socio unico non prende posizione alcuna e i vertici aziendali, come se nulla fosse, rimangono inermi».

«L'Amt - conclude la nota - rispetto ad altre realtà simili, dislocate sul territorio regionale e nazionale, è considerata la "cenerentola" fra tutte, con l'aggravante che nel 2012 ha dovuto subire un doppio taglio chilometrico e con esso una decurtazione significativa di trasferimenti economici che hanno portato la partecipata del Comune nelle condizioni di non poter garantire il minimo dei servizi essenziali ai cittadini. Ecco perché lo sciopero di giorno 5 con l'auspicio che possa giovare a salvare le sorti dell'azienda e dei suoi lavoratori a beneficio della collettività».